



Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 16/11/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF Tecnico-amministrativo Impianti reti del ciclo integrato delle
acque

Oggetto dell'Atto:

**RIMODULAZIONE PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI SUL SISTEMA
ACQUEDOTTISTICO DI DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) il 26 marzo 2003 è stata stipulata la convenzione rep. n. 13360 tra la SOGESID S.p.A. e la Regione Campania per le "Attività di Assistenza alla Regione Campania per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del DPCM del 4 marzo 1996";
- b) nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente sono stati realizzati dalla SOGESID S.p.A. gli studi propedeutici alla redazione del Progetto di Aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti – PRGA - della Campania;
- c) con nota prot. n. 2679 dell'8 agosto 2008 è stato trasmesso agli uffici regionali del Settore Ciclo Integrato delle Acque il Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania, realizzato dalla SOGESID s.p.a. nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente;
- d) la DGR n. 182/2015 di approvazione dello "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acqua della Regione Campania" costituisce primo atto ufficiale di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque e, come espressamente riportato nel testo della deliberazione, costituisce documento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per: la pianificazione degli interventi di sostenibilità del bilancio idrico e salvaguardia dei corpi idrici sotterranei; la pianificazione degli interventi a carico delle opere di captazione/adduzione; la validazione degli interventi programmati; l'aggiornamento dei Piani d'Ambito;
- e) la Legge della Regione Campania n. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" e successive modifiche ed integrazioni ha suddiviso il territorio regionale in 7 ambiti distrettuali ed ha istituito, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) del servizio idrico integrato, coincidente con l'intero territorio regionale, il cui Ente di Governo è l'Ente Idrico Campano (EIC);
- f) con DGR n. 340 del 06/07/2016 è stato approvato il "Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale (tab. 7.2 - scheda tecnica ID 30.1) e del programma degli interventi (PdI) relativo al sistema depurativo in gestione regionale - approvazione ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019";
- g) con DGR n. 521/2017, fra l'altro, sono stati programmati ulteriori interventi ed è stato approvato un elenco di interventi urgenti per fronteggiare le condizioni emergenziali dell'anno 2017 tramite l'approvazione di un elenco di interventi;
- h) con le Delibere EIC n. 32 e n.33 del 30/06/2019 di approvazione delle tariffe del servizio idrico all'ingrosso svolto dalla Regione e dal concessionario AcquaCampania per il quadriennio 2016/19 si è preso atto del Programma di Interventi della DGR 340/2016;
- i) con Delibera n.24 del 28/12/2020 l'Ente Idrico Campano ha adottato il Piano d'Ambito redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 e con esso ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione;
- j) con Delibere n.7 e n.8 del 26/02/2021 l'EIC ha approvato la proposta tariffaria del quadriennio 2020/23 di competenza, rispettivamente, della Regione e del concessionario AcquaCampania, e ha confermato quanto stabilito dal Piano d'Ambito in ordine al Programma di Interventi vigente;
- k) con DGR 614 del 28/12/2021 la Regione ha pianificato il quadro di finanziamento degli interventi per l'utilizzo plurimo delle acque della Diga di Campolattaro e ha approvato un allegato aggiornamento ricognitivo del programma di interventi già vigente;

PREMESSO altresì che:

- a) con DGR 433/2022 del 03/08/2022 la Regione Campania, ai sensi della L.R. 15/2015 ha individuato il sistema acquedottistico strategico regionale, denominato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) che puntualizza l'inserimento sia dell'intero complesso di opere facente capo all'utilizzo delle acque della diga di Campolattaro, sia dell'acquedotto della Normalizzazione, completo delle sorgenti di Cassano Irpino del Baiardo, già appartenente al sistema dell'Alto Calore ma caratterizzato da utilizzo interregionale, come previsto, appunto dall'art.2 della L.R 15/2015;

- a) tra gli Interventi di miglioramento del sistema idropotabile regionale è pianificato l'intervento "Mitigazione del rischio idrogeologico, naturalizzazione e tutela delle risorse e infrastrutture idriche strategiche della Collina di Cancello", CUP B16I21000000002, dotato di Progettazione Esecutiva, Importo quadro economico pari ad € 20.325.136,65;
- b) il nodo di Cancello è un complesso di tre campi pozzi (Ponte Tavano 1, Ponte Tavano 2 e Polvica) che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno che, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di dirottare le risorse disponibili verso i vari centri di utenza. Il nodo di Cancello, quindi, è di notevole rilevanza strategica, dal momento che è caratterizzato, oltre che da una significativa capacità di produzione di risorsa, da un complesso sistema di impianti elevatori, di serbatoi - di volume 10.000, 50.000 e 80.000 m³ - con quote (80.00, 130.00 e 176.00 m s.l.m.) tali da consentire lo scambio bidirezionale di grandi portate con il nodo di San Clemente (a anche con quello di S. Maria La Foce), e da una pluralità di vettori di notevole capacità di convogliamento che, a partire dalle diverse quota di consegna disponibili (80.00, 130.00, 176.00, 245.00, 275.00 e 313.00 m s.l.m.) lo collegano ai centri di consumo di Napoli e dei suoi comuni orientali, dell'area sarnese e dell'area vesuviana;
- c) il progetto prevede l'esproprio di un'area pari a circa 127 ettari che si va ad aggiungere alle aree già di proprietà pubblica (circa 15 ettari), le aree espropriate saranno oggetto di interventi mirati: alla mitigazione del rischio idrogeologico, con tecniche di pura ingegneria naturalistica; alla naturalizzazione complessiva della Collina mediante la ristrutturazione della flora esistente e con interventi di rinaturalizzazione graduale per la formazione di un bosco/uliveto mediterraneo sulla pendice sud, gravemente compromessa dagli incendi e pastorizia abusiva; alla tutela e presidio delle infrastrutture idriche strategiche; ad istituire l'area di tutela ai sensi dell'art.94 del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano". Il tutto in accordo con il Water Safety Plan in corso di elaborazione in base ad un Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Campania, Acqua Campania S.p.A. (gestore dell'ACO) e ABC (gestore del Distretto città di Napoli e maggiore utente della risorsa);
- d) la crisi, anche parziale, del sotto-sistema ACAM è insostenibile e, per questa ragione, gli Uffici propongono l'intervento come urgente e privo di alternative;
- e) i medesimi Uffici danno atto che sussistono risorse accantonate ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, risultando allo stato un saldo positivo pari a € 46.431.537,85.

RITENUTO, pertanto:

- a) di dover destinare € 19.929.803,40 a valere sulle risorse del fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione rep. 4951 del 01.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019 per la realizzazione dell'intervento "Mitigazione del rischio idrogeologico, naturalizzazione e tutela delle risorse e infrastrutture idriche strategiche della Collina di Cancellò", Soggetto proponente REGIONE CAMPANIA, CUP B16I21000000002 dotato di Progettazione Esecutiva;
- b) di dover, per l'effetto, approvare, ad integrazione ed aggiornamento della DGR n. 340 del 06.07.2016 e delle successive DGR n. 521 del 01.07.2017 e DGR n. 614 del 28/12/2021, la rimodulazione del Programma degli Interventi sul Sistema Acquedottistico di Distribuzione all'ingrosso, come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- c) di dover demandare alla Direzione Generale 50.17 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali tutti gli atti amministrativi e contabili consequenziali e necessari all'attuazione dei su richiamati interventi;

VISTI tutti gli atti e i provvedimenti richiamati;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di destinare € 19.929.803,40 a valere sulle risorse del fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione rep. 4951 del 01.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019 per la realizzazione dell'intervento "Mitigazione del rischio idrogeologico, naturalizzazione e tutela delle risorse e infrastrutture idriche strategiche della Collina di Cancellò", Soggetto proponente REGIONE CAMPANIA, CUP B16I21000000002 dotato di Progettazione Esecutiva;
- 2. di approvare, ad integrazione ed aggiornamento della DGR n. 340 del 06.07.2016 e delle successive DGR n. 521 del 01.07.2017 e DGR n. 614 del 28/12/2021, la rimodulazione del Programma degli Interventi sul Sistema Acquedottistico di Distribuzione all'ingrosso, come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3. di demandare alla Direzione Generale 50.17 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali –tutti gli atti amministrativi e contabili consequenziali e necessari all'attuazione dei su richiamati interventi;
- 4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla D.G. 50.17, all'US 60.06, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.